

PROSA – ore 21.00

1) domenica 6, lunedì 7 novembre 2022

EDIFICIO 3

scritto e diretto da Claudio Tolcachir

traduzione Rosaria Ruffini

con (in ordine alfabetico) Rosario Lisma, Stella Piccioni, Valentina Picello,
Giorgia Senesi, Emanuele Turetta

produzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa/Carnezzaria

Timbre4 - in collaborazione con Aldo Miguel Grompone



Conosciuto al pubblico per il caso della famiglia Coleman e per Emilia (al Teatro Grassi, rispettivamente, nel 2012 e nel 2015) Claudio Tolcachir, autore, regista e attore argentino, classe 1975, dirige al Piccolo una produzione in lingua italiana. Protagonista della fertilissima nouvelle vague argentina e fondatore di Timbre4 – teatro, compagnia e scuola a Buenos Aires – Tolcachir è autore di testi surreali e commoventi. Rappresentato per la prima volta a Buenos Aires nel 2008, Edificio 3 risulta ancora più attuale oggi che la pandemia ha scavato solchi profondissimi nel tessuto sociale e nel nostro modo di vivere le relazioni. La vicenda è ambientata in un vecchio ufficio di una grande azienda pubblica. Tutto sembra abbandonato: l'ascensore è rotto, la macchinetta del caffè anche, il lavoro langue, l'ufficio del personale è stato trasferito altrove e non registra le presenze degli impiegati... Moni, Sandra ed Héctor sono colleghi e condividono quello spazio nel quale trascorrono buona parte delle proprie vite: Moni è la pettegola della situazione, conosce i segreti di tutti, fruga nei cassetti, si insinua non richiesta nelle vite altrui; Sandra, donna single non più giovane, sta cercando di restare incinta; Héctor, uomo maturo, ha perso da poco la madre, con la quale abitava e che lo ha sempre tarpato. In una sovrapposizione di tempo e di luogo, l'ufficio è ora la casa dei fidanzati Manuel e Sofía – lui, inquieto cerca sfogo al di fuori della coppia, lei vorrebbe avere dei figli – ora il bar dove gli impiegati trascorrono le pause, ora lo studio medico dove si reca Sandra... Amori, tradimenti, equivoci, desideri, ambizioni, frustrazioni, sogni: Tolcachir racconta la complessità delle relazioni interpersonali, l'infinita distanza che ci separa tutti – amici, amanti, colleghi, familiari... – dal nostro prossimo, l'incolmabile baratro tra l'intima identità di ciascuno di noi e il personaggio pubblico che diamo in pasto alla gente.